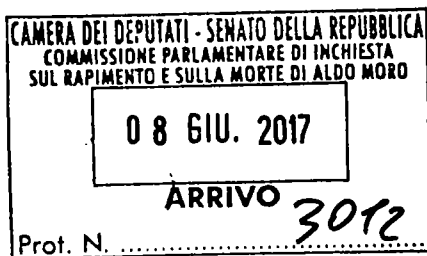


Zimbra

tabacchi\_s@camera.it

**Lettera a Commissione, si acquisiscano i diari di Andreotti****Da :** Paolo Cucchiarelli <[redacted]>

lun, 05 giu 2017, 18:08

**Oggetto :** Lettera a Commissione, si acquisiscano i diari di Andreotti**A :** Stefano Tabacchi <[redacted]>**Rispondi a :** Paolo Cucchiarelli <[redacted]>

Alla cortese attenzione del Presidente  
della Commissione Parlamentare d'inchiesta  
sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro,

On Giuseppe Fioroni

Sottopongo alla sua attenzione e a quella della Commissione parlamentare d'inchiesta, Signor Presidente la seguente proposta.

Il ruolo primario svolto da Giulio Andreotti nella vicenda Moro è tema indiscusso e indiscutibile, specie per quel che riguarda i giorni dal 1 al 9 maggio del 1978. Finora conosciamo solo i Diari pubblici del periodo 1976-1979, pubblicati da Rizzoli nel 1981 e che apportarono diversi innovativi elementi di conoscenza, principalmente rispetto ai rapporti con il Vaticano durante i 55 giorni. Molti anni fa, nel 2008, ho raccolto una interessante dichiarazione del Presidente Andreotti (allegato n.1). Andreotti diceva: "Oggi siamo troppi vicini e al contempo troppo lontani dalla vicenda Moro per capirla e raccontarla con il dovuto distacco. Io ho i miei diari e quando sarò morto qualcuno potrà andarli a leggere. Però preciso che voglio campare".

Andreotti fece questa affermazione durante una puntata di Porta a Porta dedicata alla vicenda Moro alla quale partecipava l'allora giovane studioso Miguel Gotor.

Nel febbraio di quest'anno l'avvocato Giulia Bongiorno ha pubblicamente dichiarato di avere lei i diari di Andreotti in cassaforte nel suo studio.(allegato n.2).

Le chiedo quindi, Signor Presidente, visto che la Commissione ha poteri pieni rispetto a questo tipo di acquisizioni documentali, di valutare la possibilità che un magistrato delegato dalla Commissione Moro possa chiedere "accesso" a quelle carte traendone solo quelle utili alla vicenda su cui la commissione lavora e ciò in termini sia specifici, sia di valutazione generale.

Con i dovuti ossequi

Paolo Cucchiarelli

P.s.

Domani le consegno anche i due allegati citati

---



Mercoledì 1 Febbraio 2017

## **Giulia Bongiorno: «Ho io la cassaforte con i segreti di Andreotti, ma non l'ho mai aperta»**

«Nel mio studio c'è la cassaforte con i segreti di Andreotti: non l'ho mai aperta, meglio così». Lo dice l'avvocato Giulia Bongiorno, legale storica dell'ex senatore a vita, intervistata per il settimanale 'Oggi'. «La sua ironia - afferma l'avvocato Bongiorno, parlando di Andreotti - era, direi, una filosofia di vita. Un giorno ero con lui, entrò una segretaria dicendo: 'Telefonata urgente!'. E lui: 'Urgente per chi?'. Ridemmo come matti. Ma io ancora oggi ci penso, ogni volta che qualcuno ha troppa fretta, e senza motivo. Molto spesso, dunque».

Riguardo alle «istruzioni su come trattare i suoi segreti, il suo consiglio era: 'ai segreti quando parli non devi nemmeno pensarci. Ricordati: se lo pensi mentre parli già si sa. Perché te lo leggono negli occhi. Ed è vero». E aggiunge di conoscere «tantissimi» segreti di Andreotti ai quali, appunto, «nemmeno devo pensare. Questo in cui siamo era lo studio di Andreotti. Qui c'è una sua cassaforte a combinazione... Mai aperta. Credo sia meglio così».

Giulia Bongiorno racconta anche di Sollecito: «per l'arringa il padre di Raffaele aveva realizzato con straordinaria maestria un enorme plastico... Guidavo, sola, verso Perugia, con il plastico imballato sul sedile posteriore ma decido di abbandonare il plastico. Fra l'altro avrebbe ricordato Vespa. Riscrivo l'arringa, scelgo di difendere Amanda per difendere Raffaele. L'intuizione giusta». La Bongiorno spiega poi come quella del penalista sia una professione «fisica»: «Ci vuole un fisico bestiale... Quando lavoravo con l'avvocato Sbacchi per quattro anni dormivo due ore a notte». Del figlio Ian, infine, dice: «Non ho dormito con lui solo sei volte in sei anni. E solo perché alcuni presidenti non mi hanno rinviato le arringhe e non sarei arrivata in tempo».

URL : [http://www.ilmattino.it/primopiano/politica/giulia\\_bongiorno\\_ho\\_io\\_la\\_cassaforte\\_segreti\\_di\\_andreotti\\_ma\\_non\\_ho\\_mai\\_aperta-2232170.html](http://www.ilmattino.it/primopiano/politica/giulia_bongiorno_ho_io_la_cassaforte_segreti_di_andreotti_ma_non_ho_mai_aperta-2232170.html)

20/03/2008

ANSA

MORO/30: ANDREOTTI, UN GIORNO LEGGERETE IL MIO  
DIARIO

«Oggi siamo troppo vicini e al contempo troppo lontani dalla vicenda Moro per capirla e raccontarla con il dovuto distacco. Io ho i miei diari e quando sarò morto qualcuno potrà andarli a leggere. Però preciso che voglio campare». Giulio Andreotti non rinuncia alla battuta durante la puntata di Porta a Porta dedicata alla vicenda di Aldo Moro. L'osservazione di Andreotti era nata da una richiesta fatta da Bruno Vespa su un eventuale incontro avuto da Andreotti, durante 55 giorni, con l'ambasciatore sovietico. «Comunque - ha detto Andreotti - non gli avrei parlato di fatti interni».